

Giorgio Caproni quella magia senza tempo di uno scrittore in versi

di MASSIMO MINELLA

Poeta, umanista, letterato. Ma è così necessario definire Giorgio Caproni o è sufficiente ammirarlo, leggendolo, per la sua straordinaria capacità di esaltare la parola, renderla docile e irruente, cupa e beffarda? Sensazioni che ritornano con puntualità nel volume "Giorgio Caproni. Scrittore in versi" di Francesco Napoli, critico letterario, giornalista e consulente, edito da Ares. Una biografia critica, scorrevole e precisa, che esplora la vita e l'opera del poeta, ripercorrendone la biografia, dalle sue origini livornesi alla sua formazione a Genova fino al periodo romano della maturità letteraria, in cui fra le altre cose, seppe apprezzare da subito l'opera geniale di un giovane Pier Paolo Pasolini.

Nel volume di Francesco Napoli c'è ampio spazio per restituire al lettore una visione approfondita della vita e dell'opera di Giorgio Caproni, mettendo in luce la sua poetica e le sue influenze letterarie, ma anche indagando nelle sue profondità. La poesia viene così analizzata nel dettaglio e nei mutamenti dello stile, evidenziando soprattutto la capacità di Caproni di affrontare le grandi domande della vita, il dolore, l'amore, la memoria, ma morte.

Napoli contestualizza inoltre l'opera del poeta in contesto storico, quello del Novecento, ricco di complessità e di contraddizioni, esplorando le sue relazioni con altri poeti e scrittori dell'epoca. Attraverso la sua analisi critica e la sua biografia, quindi, l'autore ci offre una visione approfondita della vita e dell'opera di Caproni, mettendo in luce la sua importanza come poeta e scrittore, ma indagando anche sul suo modo di essere e di porsi con gli altri.

«Coma capita spesso alla critica italiana – spiega nell'introduzione al volume Francesco De Nicola, per 25 anni titolare della cattedra di Letteratura Italiana Contemporanea all'università di Genova, scrittore e critico letterario – gli sono state affibbate alcune etichette che, come sempre, appaiono giustificate solo su alcuni dei diversi momenti della sua attività perché pochi come lui hanno attraversato fasi tanto differenti della sua scrittura in versi. E proprio averle ben individuate e analizzate nella loro diversità è uno dei meriti di questo lavoro di Francesco Napoli». Ad arricchire il volume, in conclusione, una conversazione con lo scrittore Maurizio Cucchi, che offre una prospettiva personale sulla figura di Caproni, tornando con la memoria ai suoi incontri con il poeta. «Parla con asprezza, non offensiva nei confronti di nessuno, però facendo passare quello che è il suo pensiero, senza volerlo imporre in assoluto».

Una biografia critica che esplora la vita e l'opera dalle origini livornesi alla sua formazione a Genova fino al periodo romano

LA COPERTINA

Il volume
Il libro di
Napoli è edito
da Ares

L'introduzione
è di Francesco
De Nicola

